



GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI PIEMONTE – ALESSANDRIA

## **Oggetto: revisione delle sanzioni relative alla fase iniziale di attivazione dei varchi dell'Area Pedonale Urbana (APU)**

### **Premesso che**

Negli ultimi mesi si sono moltiplicati gli episodi di insicurezza urbana nel Comune di Alessandria, con aggressioni, atti vandalici e situazioni di degrado che coinvolgono cittadini e lavoratori;

- Tali episodi non rappresentano più casi isolati, ma un fenomeno diffuso che incide sulla qualità della vita e sulla percezione di sicurezza;
- Parallelamente, il Comune ha incassato in poche settimane centinaia di migliaia di euro attraverso l'attivazione dei varchi dell'Area Pedonale Urbana (APU);
- I proventi derivanti da sanzioni amministrative sono disciplinati dall'art. 208 del Codice della Strada, che ne vincola l'utilizzo a interventi finalizzati alla sicurezza della circolazione e al potenziamento delle attività di controllo sul territorio;

### **Considerato che**

- L'introduzione dell'APU è stata accompagnata da un'immediata attività sanzionatoria, senza adeguata fase informativa e senza un contestuale rafforzamento delle misure di presidio del territorio;
- A oggi non risulta un piano strutturato di reinvestimento di tali risorse finalizzato a migliorare concretamente la sicurezza nelle aree interessate;
- Le aree APU e ZTL rappresentano contesti ad alta intensità di interazione tra pedoni, veicoli autorizzati e mezzi di servizio, nei quali il presidio contribuisce direttamente alla sicurezza della circolazione oltre che alla vivibilità urbana;

- In diverse realtà italiane sono stati introdotti strumenti di presidio leggero del territorio, con funzione di prevenzione, supporto informativo e gestione dei flussi;
- La sicurezza non può essere gestita scaricando responsabilità su altri livelli istituzionali, ma richiede azioni concrete e immediate a livello comunale;
  - Un'amministrazione che incassa risorse straordinarie ha il dovere politico e morale di reinvestirle per migliorare la sicurezza dei cittadini;
  - L'assenza di interventi strutturati rischia di trasformare i varchi APU in un mero strumento per fare cassa, anziché in un elemento di miglioramento della sicurezza e dell'organizzazione della mobilità urbana;
  - Il rafforzamento del presidio nelle aree soggette a regolazione della circolazione è coerente con le finalità previste dalla normativa, in quanto finalizzato alla prevenzione dei rischi e al miglioramento della sicurezza;

### **Valutato che**

- L'attuale configurazione dell'APU presenta evidenti criticità sotto il profilo della mobilità complessiva, in particolare per l'assenza di adeguate alternative in termini di parcheggi e trasporto pubblico;
  - Tale impostazione rischia di gravare su cittadini e lavoratori senza un corrispondente miglioramento percepito della sicurezza e della qualità urbana;
  - In questo contesto, il reinvestimento delle risorse derivanti dal sistema sanzionatorio rappresenta un elemento essenziale per riequilibrare gli effetti generati e garantire un ritorno concreto per la collettività;

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta entro 30 giorni:**

#### 1. Destinazione delle risorse

Destinare una quota significativa dei proventi derivanti dalle sanzioni APU, nel rispetto dei vincoli previsti dal Codice della Strada, prioritariamente al miglioramento della sicurezza urbana e della gestione delle aree soggette a regolazione della circolazione, anche al fine di compensare le criticità derivanti dall'attuale configurazione del sistema APU.

---

## 2. Attivazione servizio di presidio urbano informativo e di prevenzione

Attivare in via sperimentale un servizio di presidio urbano qualificato (es. street tutor/servizio di presidio urbano informativo e di prevenzione), con funzioni di:

- supporto alla gestione dei flussi pedonali e veicolari nelle aree APU/ZTL;
- prevenzione e segnalazione di situazioni di rischio per la sicurezza urbana;
- informazione ai cittadini sulle regole di accesso e utilizzo delle aree regolamentate;

con presenza nelle fasce orarie a maggiore criticità, in coordinamento con la Polizia Locale e senza sovrapposizione alle funzioni proprie delle Forze dell'Ordine.

---

## 3. Presidio delle aree critiche

Garantire un rafforzamento del presidio nelle seguenti aree:

- stazione ferroviaria
- trasporto pubblico urbano
- centro cittadino e zone a maggiore afflusso

---

## 4. Piano operativo e responsabilità

Presentare al Consiglio Comunale:

- un piano dettagliato degli interventi
- le risorse impiegate
- i soggetti coinvolti
- gli obiettivi in termini di sicurezza e riduzione delle criticità

---

## 5. Trasparenza

Pubblicare con cadenza trimestrale:

- incassi derivanti da APU
- utilizzo delle risorse
- risultati ottenuti

---

## 6. Rafforzamento straordinario della sicurezza

Attivarsi presso la Prefettura affinché, nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, venga richiesta l'attivazione di un presidio straordinario sul territorio comunale, anche mediante l'impiego di personale militare nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", con priorità alle aree maggiormente interessate da fenomeni di degrado, violenza e microcriminalità.

***Roggero Mattia***

***Cuttica di Revigliasco Gianfranco***

***Lumiera Cinzia***